

Afragola, l'imprenditore che ha realizzato le luci della stazione Tav: "Mai pagato per il lavoro, così la mia azienda è fallita"

*Raffaele Congiu ha scritto alla Procura di Napoli denunciando le insolvenze del suo committente, il gruppo Astaldi, che lo hanno costretto a chiudere: "L'opera fu inaugurata e quasi ultimata nei tempi previsti dal contratto facendo gravare tutti i rischi finanziari sui soggetti più deboli: le piccole imprese e i dipendenti".
Gli stessi pm chiedono ora di chiuderla perché ritenuta insicura*

di **Vincenzo Iurillo** da *Il Fatto Quotidiano* del 18-02-2020

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/02/18/afrogola-limprenditore-che-ha-realizzato-le-luci-della-stazione-tav-mai-pagato-per-il-lavoro-cosi-la-mia-azienda-e-fallita/5708651/>

Un **finanziamento** in banca per rispettare lo scadenziario fissato da **Rfi** e **Italferr**, lavorare in tempi rapidi e consentire l'**inaugurazione** entro il giugno 2017. Per poi rimanere con le **fatture insolute** e dover chiudere. Quella dell'imprenditore **Raffaele Congiu** è una storia nella storia della **stazione Tav** di **Afragola**, costata **70 milioni di euro**, che la Procura di Napoli nord ora vuole **chiudere** perché ritenuta **insicura** e priva di collaudi validi.

Congiu è uno degli **imprenditori** che ha lavorato per la Tav: ha chiesto e ottenuto un colloquio con il pm delle indagini, **Giovanni Corona**. È stato il titolare di **Rosa Neon**, una ditta specializzata in **impiantistica delle luci**. Ha perso la casa e il laboratorio dopo 30 anni di lavoro ed è l'artigiano che ha realizzato l'intera illuminazione delle **travi** della stazione di Afragola. "Il sogno del grande architetto **Zaha Hadid**", scrive Congiu in una mail dell'8 gennaio 2020 al procuratore capo **Francesco Greco**. L'imprenditore è stato subito convocato ad **Aversa** ed è stato sentito dal pm il 12 febbraio. Mail e verbale sono stati acquisiti agli atti dei giudici del **Riesame** che [dovranno decidere se sequestrare o meno la faraonica stazione, snodo dell'Alta velocità](#).

"Voglio raccontare le pressioni che ho subito per fare presto"

Prima di prendere un **aereo** dalla **Sardegna** per arrivare dai magistrati, Congiu ha letto su [ilfattoquotidiano.it](https://www.ilfattoquotidiano.it) l'articolo del 6 gennaio scorso: "[Afragola, l'ipotesi della procura sulla stazione dell'Alta velocità: 'Inaugurata senza collaudo per far incassare premi a dirigenti Rfi'](#)". Così ha appreso dell'**esistenza dell'inchiesta**, come spiega nella mail. Con cui racconta al procuratore Greco della sua impresa familiare, di come insieme a moglie e figlio abbia "lavorato giorno e notte (...) in qualità di subfornitore di Afragola scarl, società del **gruppo Nbi-Astaldi**. Abbiamo completato l'opera (l'illuminazione delle travi, ndr) in condizioni di **difficoltà**, sotto la pressione del committente che a costo di **pesanti penali** ci imponeva di rispettare i termini quasi impossibili previsti dal contratto, in modo da consentire l'inaugurazione per i primi giorni di **giugno 2017**. Sospesi a **20 metri di altezza** avevamo la piacevole sensazione di partecipare alla realizzazione di un sogno. Malgrado la stanchezza, la tensione e le difficoltà dell'intrapresa, ci siamo sentiti **protagonisti**".

"Per le fatture insolute sono stato costretto a chiudere"

Il sogno però si è trasformato in un incubo. Congiu spiega che per andare avanti nei lavori ha dovuto sottoscrivere nell'aprile 2017 un consistente **finanziamento bancario** che non ha potuto onorare a causa delle **insolvenze** del suo committente, il **gruppo Astaldi**, che poi depositò **istanza di concordato in bianco**. Il finanziamento a Rosa Neon fu più di due volte superiore al suo fatturato annuo di **circa 150mila euro**. Il piccolo imprenditore sardo si è trovato quindi sul groppone un atto provvisoriamente esecutivo. Congiu è convinto, e lo scrive, fornendo dati e circostanze precise, che furono costretti allo stesso stress finanziario molti dei **subfornitori** e **subappaltatori** della stazione di Afragola

"Hanno scaricato sui piccoli imprenditori il rischio finanziario"

La conclusione, sulla quale Congiu è stato ascoltato dal pm, è netta: "La stazione fu inaugurata e quasi ultimata nei tempi previsti dal contratto facendo gravare **tutti i rischi finanziari** sui soggetti più deboli: le **piccole imprese** e i **dipendenti**. Sembra che quasi tutti abbiano lavorato affinché questa stazione venisse quanto meno inaugurata, con l'atteggiamento irresponsabile di chi sa che **poi qualcuno pagherà**". Tagliato il nastro alla presenza del premier **Paolo Gentiloni**, arrivederci e grazie. Senza nemmeno far produrre le **dichiarazioni di conformità** dell'impianto di illuminazione "necessarie per procedere al **collaudo**". Senza avviare le **manutenzioni** programmate secondo il manuale tecnico fornito al committente. Ragioni sufficienti da sole, secondo Congiu, per **far chiudere** la stazione. Intanto il pm sta ascoltando altri subappaltatori della stazione di Afragola